

ChiariAmbiente

Piazza 28 maggio n°1

Chiari (Brescia)

Tel: 328. 214 3358 e 328. 211 0181

PROCURA DELLA REPUBBLICA DI BRESCIA

Il sottoscritto Ramera Giuseppe, nato a Chiari (Brescia), il 19 marzo 1955 e residente in Chiari (Bs), via Faustini, 4, in qualità di legale rappresentante pro tempore dell'Associazione **ChiariAmbiente** (Gruppo locale di ACLI Anni Verdi), con sede in Chiari (BS), Piazza 28 maggio n. 1,

espone

alla S.V. ILL.MA quanto segue:

nel comune di Chiari (Bs) (18.000 abitanti circa) è ubicata a ridosso del centro urbano la "Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A.", una delle maggiori fonderie e trafilerie di ottone del mondo. La sua capacità produttiva di progetto autorizzata è di 900.000 t/anno, mentre quella effettiva autocertificata è di 400.000 t/anno circa. Dalle falde acquifere vengono estratte annualmente oltre 2 milioni di mc di acqua (pari al doppio del consumo di acqua potabile dell'intero paese, zootecnia compresa) ed una pari quantità viene scaricata in corsi d'acqua irrigui. Questa attività industriale determina il rilascio di sostanze pericolose e inquinanti nell'aria, nell'acqua e nel suolo. Gli enti preposti, a parere dell'associazione che rappresento, non hanno ottemperato al dovere di tutela della salute delle persone e di protezione dell'ambiente. Esiste, ormai dal 2003, un'ampia documentazione che certifica in maniera ufficiale l'inquinamento da metalli pesanti (Cd, Cu, Zn, Pb, Sn), oltre i limiti di legge, di diversi terreni sia pubblici che privati.

La Ditta fonde circa 188.000 t/anno (circa 348.000 t/anno come capacità di progetto) di trucioli di tornitura di ottone (in aggiunta alle circa 196.000 t/anno di rottami di rame e ottone che possono arrivare a circa 400.000 t/anno come capacità di progetto), che fino a circa un anno fa erano considerate dalla legislazione italiana del settore "materie prime secondarie". Dal 13.02.2008, a seguito di un adeguamento legislativo alla normativa europea, tale materiale è assimilato a tutti gli effetti a "rifiuto". Per tale motivo, la Provincia di Brescia, cui sono attualmente demandate dalla Regione Lombardia le funzioni di aggiornamento dell'A.I.A., ha in corso la richiesta di verifica di assoggettabilità alla V.I.A., cui la ditta oppone diniego e insiste nel chiedere esonero preventivo in base ad una normativa regionale.

I fatti contestati sono desumibili dagli atti e dalle azioni di seguito indicate:

- In data **24 luglio 2006** e in data **28 dicembre 2006** l'associazione che rappresento, ha presentato due esposti alla Procura della Repubblica di Brescia, sulla situazione ambientale del comune di Chiari (Allegati 1 e 2);
- In data **22 maggio 2007** ACLI Anni Verdi, per conto del gruppo ambientale di base "ChiariAmbiente", ha presentato Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento, previa sospensione, del Decreto N. 14977 del 19.12.2006, come modificato per meri errori materiali dal Decreto N. 3383 del 3.04.2007, avente ad oggetto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) rilasciata alle Trafilerie C. Gnutti s.p.a. (**Allegato n. 3**). Il ricorso è motivato dal mancato rispetto della normativa europea e nazionale sull'I.P.P.C. e sulla V.I.A.;
- In data **1 ottobre 2007**, ChiariAmbiente ha scritto una lettera alle istituzioni pubbliche (Regione, Provincia, Comune) per chiedere, tra l'altro, l'inserimento del comune di Chiari

nelle aree critiche della Regione Lombardia per l'inquinamento atmosferico. Le risposte non sono ancora arrivate (**Allegato n. 4**);

- In data **21 dicembre 2007**, ChiariAmbiente ha scritto una lettera alle istituzioni pubbliche per conoscere lo stato di attuazione del D.Lgs. 152/2007, per avere un piano di riduzione dell'inquinamento atmosferico e per avere risposte in merito all'inquinamento dei terreni e degli ortaggi. Le risposte arrivate sono gravemente insufficienti (**Allegato n. 5**);
- In data **10 gennaio 2008**, ChiariAmbiente ha presentato le proprie osservazioni al Piano Urbanistico di lottizzazione per l'ampliamento del 50% dello stabilimento attuale delle "Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A." (**incluso nell'Allegato n. 15**);
- In data **16 gennaio 2008**, l'ASL di Brescia ha presentato l'indagine sulla popolazione residente nel Comune di Chiari per lo studio dell'inquinamento ambientale, dalla quale risulta tra l'altro, che i residenti nell'area A, collocati entro 500 m dalle Trafilerie Gnutti hanno nelle urine un contenuto di piombo e stagno superiore al resto della popolazione del comune di Chiari. L'indagine ha rilevato, inoltre, che 12 persone hanno nelle urine un contenuto di zinco superiore ai limiti di riferimento (**Allegato n. 6**);
- In data **21 gennaio 2008**, ChiariAmbiente ha presentato le proprie osservazioni al Piano di Governo del Territorio del Comune di Chiari criticando tra l'altro la mancata valutazione dell'impatto ambientale delle Trafilerie Gnutti (**Allegato n. 7**);
- In data **06 febbraio 2008**, ChiariAmbiente ha scritto un'e-mail all'ufficio IPPC della Regione Lombardia (vedi anche lettera raccomandata del 19 marzo 2008), per contestare il rilascio alle Trafilerie Gnutti di una modifica rilevante dell'AIA (Decreto n. 14406 del 27/11/2007, con aumento della capacità produttiva) senza consultare i soggetti privati interessati (**Allegato n. 8**);
- In data **08 febbraio 2008**, La Regione Lombardia ha esaminato, con il Comune di Chiari, l'ARPA e la Provincia di Brescia, la richiesta di proroga delle Trafilerie Gnutti, circa l'adempimento di una serie di interventi, formulata dall'azienda con due note del 15 ottobre 2007, senza valutazioni in merito ai rischi per la salute dei cittadini di Chiari (**Allegato n. 9**);
- In data **18 febbraio 2008**, le Trafilerie C. Gnutti hanno presentato una richiesta di proroga dei termini e delle prescrizioni contenute nel decreto AIA n.14977 del 19.12.2006, dalla quale risultano gravi carenze impiantistiche che provocano ed hanno provocato un forte impatto ambientale ed un grave rischio sanitario per la popolazione del comune di Chiari. Le Trafilerie Gnutti hanno disattivato lo scarico idrico nel sottosuolo, dell'unità produttiva di via Silvio Pellico, solo dopo il 31 agosto 2008, in deroga alle prescrizioni dell'A.I.A.. Nello stesso documento a pagina 10, le Trafilerie Gnutti affermano che l'insediamento produttivo di via Silvio Pellico è "...un reparto distaccato per soli motivi logistici dal sito principale (reparto Tubi). Quindi, l'intero comparto avrebbe dovuto essere assoggettato a V.I.A. (**Allegato n. 10**);
- In data **20 febbraio 2008**, l'ARPA Dipartimento di Brescia ha inviato al Sindaco di Chiari i risultati della Campagna di misurazione del PM₁₀ in Chiari (Bs), dai quali risulta che l'aria di Chiari è peggiore di quella di Brescia, con condizioni di traffico e di urbanizzazione molto inferiori (**Allegato n. 11**);

- In data **27 Febbraio 2008**, la Provincia di Brescia ha inviato alle Trafilerie C. Gnutti una diffida per analisi non conformi delle acque reflue, per il parametro Alluminio(**Allegato n. 12**);
- In data **7 marzo 2008**, la Federazione Provinciale Coldiretti di Brescia ha chiesto all'Amministrazione Comunale di Chiari il rinvio dell'approvazione definitiva, del piano attuativo delle Trafilerie C. Gnutti, per consentire un chiarimento, ma il Consiglio Comunale lo ha approvato con la delibera n. 18 del 7 marzo 2008 (**Allegato n. 13**);
- In data **7 marzo 2008**, il Consorzio irriguo Seriola Vecchia ha ribadito la sua condizione di Lottizzante del piano urbanistico di lottizzazione dell'area di ampliamento delle Trafilerie C. Gnutti e ha chiesto di essere consultato dall'amministrazione comunale prima dell'adozione della delibera n. 18 del 7 marzo 2008 (**Allegato n. 14**);
- In data **7 marzo 2008** il Consiglio Comunale di Chiari, con la delibera n. 18/2008, ha approvato, in via definitiva, il piano urbanistico di lottizzazione dell'area di ampliamento delle Trafilerie C. Gnutti che, tra l'altro: a) autorizza un aumento del 50% dei capannoni; b) prevede un nuovo scarico idrico, c) prevede che l'azienda corrisponda all'Amministrazione Comunale a titolo di contributo aggiuntivo per un periodo di sette anni, la somma di € 50.000,00 (euro cinquantamila/00) l'anno, da destinarsi alla realizzazione di progetti condivisi con l'Amministrazione Comunale e legati alla tutela dell'ambiente. Il progetto non è stato sottoposto alla V.I.A., né alla verifica di assoggettabilità alla V.I.A..(**Allegato n. 15**);
- In data **10 marzo 2008**, le Trafilerie C. Gnutti hanno presentato allo sportello IPPC della Provincia di Brescia una comunicazione di modifica "non sostanziale" dell'impianto, (due modifiche in meno di 3 mesi?) confermando la "strategia dei piccoli passi" che dovrebbe permettere all'azienda di trasformare gli impianti, aumentando la capacità produttiva, senza un progetto completo e credibile e senza essere mai sottoposta a V.I.A. (**Allegato n. 16**);
- In data **11 luglio 2008** ACLI Anni Verdi, per conto del gruppo ambientale di base "ChiariAmbiente", ha presentato Ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica per l'annullamento, previa sospensione della Deliberazione n. 18/2008 del 07/03/2008 del Consiglio Comunale del Comune di Chiari, avente ad oggetto "Controdeduzioni alle osservazioni presentate ed approvazione del piano di lottizzazione presentate dalla società Trafilerie Carlo Gnutti s.p.a. in variante semplificata al p.r.g. vigente, ai sensi della L. R. n. 12/2005 (ex art. 2, lett. "a" ed "e" ex L.R. n. 23/97)". Il ricorso è motivato dal mancato rispetto della normativa nazionale ed europea sulla V.I.A.. Con la lettera n. ZI.2008.0000568 del 10/01/2008 la Giunta Regionale della Regione Lombardia, Direzione Generale Territorio, ha risposto alla richiesta del Comune di Chiari n. 32976 del 21/12/2007, comunicando la non necessità dell'applicazione delle procedure di valutazione ambientale, per il progetto di ampliamento delle Trafilerie C. Gnutti (**Allegato 17**);
- In data **1 agosto 2008**, l'ASL di Brescia ha emanato le indicazioni utili alla salvaguardia della salute pubblica per i due siti del comune di Chiari che sono risultati inquinati ai sensi del D. Lgs. 152/06 (**Allegato 18**);
- In data **12 agosto 2008**, l'assessore all'ambiente del comune di Chiari ha inviato alla provincia di Brescia un parere critico in merito al verbale della conferenza dei servizi sull'AIA delle Trafilerie Gnutti (**Allegato 19**);

- In data **19 agosto 2008**, il comune di Chiari ha inviato ai sig. Goffi Giorgio e Mingardi Pasqua il divieto di utilizzo, anche a scopo animale, dei prodotti della terra (frutteto) di loro proprietà perché è stato riscontrato un inquinamento pericoloso di metalli pesanti e POPs (**Allegato 21**);
- In data **8 settembre 2008**, con il decreto 3383, la Provincia di Brescia ha rilasciato un nuovo aggiornamento dell'A.I.A., senza tener conto delle prescrizioni della Direttiva 2008/1/CE (in particolare l'art. 8), della direttiva 2006/118/CE (in particolare l'art. 3 punto 5 e l'art. 12) e della direttiva 2006/11/CE (in particolare gli art. 7 e 8) (**Allegato 22**);
- In data **11 settembre 2008**, ACLI Anni Verdi, per conto del gruppo ambientale di base "ChiariAmbiente", ha presentato una relazione tecnica per rispondere ai chiarimenti richiesti dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, con lettera del 28/07/2008 n. 0020982 (**Allegato 20**);
- In data **26 settembre 2008**, la Provincia di Brescia ha emesso nei confronti delle Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A. la comunicazione di avvio di procedimento amministrativo finalizzato all'emissione dell'ordinanza, di cui all'art. 244 del D.Lgs. 152/2006, perché un terreno adiacente alla fonderia è risultato inquinato da cadmio, rame, zinco e diossine. E' stata, infatti, riscontrata la correlazione tra l'inquinamento rilevato e l'attività dell'Azienda. (**Allegato 23**);
- In data **20 ottobre 2008**, ChiariAmbiente ha presentato la richiesta di intervento del Difensore Civico della Regione Lombardia perché ha rilevato, tra l'altro, il mancato rispetto di alcune direttive europee a danno dell'ambiente e della salute dei Cittadini di Chiari (**Allegato n. 24** -NB: la numerazione degli allegati è la stessa utilizzata per la presente denuncia);
- In data **2 dicembre 2008**, l'ASL di Brescia ha inviato al Comune di Chiari i risultati delle indagini sugli ortaggi ed altre matrici ambientali del comune di Chiari, che ChiariAmbiente giudica non adeguate, per valutare i rischi sanitari che corrono i cittadini Clarensi (**Allegato n. 25**);
- In data **3 gennaio 2009**, ChiariAmbiente ha presentato le proprie osservazioni al verbale della **Conferenza dei Servizi del 05.12.2008**, relativa alla richiesta di riavvio dei forni di essiccazione tornitura d'ottone (denominati Intal 1 e Intal 2), punto di emissione E3, compreso nell'autorizzazione ambientale integrata (AIA) rilasciata alle Trafilerie Carlo Gnutti S.p.a. di Chiari (Bs) ed ha rilevato, tra l'altro, il mancato rispetto delle prescrizioni del regolamento (CE) n. 850/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 29apr04, relativo agli inquinanti organici persistenti "POPs" (**Allegato n. 26**);
- In data **10 gennaio 2009**, ChiariAmbiente ha presentato le proprie considerazioni in merito al progetto di "Piano di governo del territorio – PGT" depositato il 23 ottobre 2008, dall'Amministrazione comunale di Chiari, rilevando, tra l'altro, il mancato rispetto del D.Lgs.334/99 e s.m.i (cd. Direttiva Seveso) sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti, connessi con determinate sostanze pericolose (le Trafilerie Carlo Gnutti S.p.A. di via S. Bernardino 23/a sono classificate R.I.R. ex art. 8 del D.Lgs. 334/99 e smi dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare, dall'aprile 2007) (**Allegato n. 27**);

- In data **2 marzo 2009**, ChiariAmbiente ha depositato **DENUNCIA ALLA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEA RIGUARDANTE INADEMPIMENTI DEL DIRITTO COMUNITARIO (Allegato n. 28)**;

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Giuseppe Ramera,

chiede,

richiamato integralmente quanto precedentemente descritto ed, in particolare modo, le due precedenti denunce (all. 1 e 2) già depositate avanti all'On.le Procura della Repubblica intestata, al fine di tutelare l'integrità delle persone e dell'ambiente del territorio del Comune di Chiari e limitrofi, valore costituzionalmente garantito, laddove dai fatti sopra esposti risulti qualche ipotesi di reato a carico di chi doveva rispettare le norme sopra citate, che si proceda come per legge.

Conseguentemente sporge formale denuncia querela contro tutti i responsabili perché si proceda nei Loro confronti per gli eventuali reati che dalla S.V. verranno ravvisati nei fatti sopra esposti.

Chiede, altresì, che nella denegata ipotesi in cui la S.V. illustrissima si orientasse per l'archiviazione del procedimento, mi sia data formale e tempestiva comunicazione in modo tale da poter esercitare le facoltà previste dall'art. 408 del C.P.P..

Dichiaro, da ultimo, di nominare quale difensore di fiducia l'avv. Giuseppe Mondini del Foro di Brescia, cui conferisco tutti i poteri di legge e presso lo studio della quale in Erbusco (BS), via Verdi n. 59, dichiaro altresì di eleggere domicilio.

Fiducioso porgo deferenti ossequi.

Giuseppe Ramera
Giuseppe Ramera

È autentica

